

IL VIAGGIO DE LA STAMPA

INTERVISTE

LA RICERCATRICE ITALIANA DEL MIT

“Le vacanze nello spazio e una colonia umana su Marte non sono più fantascienza”

CRISTINA BORGOGNO
ALBA

Una vacanza nello spazio, un viaggio sulla Luna, addirittura una città su Marte. Non è fantascienza, ma la realtà che quotidianamente studia al Mit di Boston Valentina Sumini, 33 anni, due lauree, un dottorato, ospite ad Alba.

Rispondendo alle domande del vicedirettore vicario Luca Ubaldeschi, la ricercatrice (cervello in fuga di origini alessandrine) ha raccontato i progetti in corso al Massachusetts Institute of Technology dove, con la Nasa, si sta immaginando una vita e un futuro oltre la Terra. Innanzitutto su una nuova stazione spaziale internazionale che avrà al suo interno anche un hotel di lusso. «I primi turisti nello “Space Hotel Concept”

tecnicamente potrebbero già partire nel 2025 - ha detto -. La tecnologia c'è, ma c'è una serie di elementi che ancora vanno risolti. Non ultimo, cosa mangiare, lo “space food”».

Ma il progetto più ambizioso, che forse potrebbe vedere la luce dopo il 2050, è la «Redwood Forest»: una foresta di sequoie per ospitare la prima colonia umana sul pianeta rosso - dove pochi giorni fa è arrivata la sonda Insight della Nasa - in un vero «condominio marziano». «Una serie di cupole - ha spiegato Valentina Sumini - potrebbero contenere fino a 10 mila persone in un sistema di tunnel sotterranei utilizzando ghiaccio, terra e sole per produrre il necessario a vivere e offrendo agli abitanti la protezione contro radiazioni cosmiche, impatti di micro-meteoriti ed escursioni termiche estreme che oggi rendono Marte inospitale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

